
Accordo attuativo fra Regione Emilia-Romagna e Città Metropolitana di Bologna per lo sviluppo economico e sociale in attuazione dell'art. 5 dell'Intesa Generale Quadro ed ai sensi della normativa di riordino della L.R.13/2015.

TRA

Regione Emilia-Romagna, di seguito Regione, C.F. P.I. 80062590379, con sede in Bologna, viale Aldo Moro, 52, rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore Generale dott.ssa Morena Diazzi domiciliato per la carica in Bologna, Viale A. Moro 44, a ciò autorizzato dalla deliberazione della Giunta regionale n.296 del 01/03/2021;

E

La Città Metropolitana di Bologna, di seguito Città Metropolitana, C.F. 03428581205, con sede legale in Bologna, via Zamboni, 13, rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore Generale Dott. Giacomo Capuzzimati, domiciliato per la carica in Bologna, Via Zamboni, 13 a ciò autorizzato con atto sindacale n. 69 del 17/03/2021;

Si conviene e si stabilisce quanto segue:

Premesso che:

- La legge n.56 del 7 aprile 2014 all'art.1, comma 44, lett. e) attribuisce alla Città metropolitana la competenza di "promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città Metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio";
- la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015 di Riordino istituzionale, all'art.5 comma 1, definisce la Città metropolitana, quale "... ente di governo unitario del territorio metropolitano" e al successivo

comma 4, stabilisce che "In coerenza con l'articolo 1, comma 44, della legge n. 56 del 2014 concernente la definizione delle funzioni della Città metropolitana di Bologna, compete ad essa la cura dello sviluppo sociale ed economico territoriale";

- L'Intesa Generale Quadro sottoscritta tra Regione e Città metropolitana di Bologna, prevista dall'art. 5 L.r. n. 13 del 30 luglio 2015, comma 2, ha permesso l'individuazione degli interventi legislativi e degli obiettivi programmatico-politici regionali coerenti con il contenuto e le finalità del piano strategico metropolitano, e riconosce alla Città Metropolitana il ruolo strategico nell'attuazione di politiche ed interventi mirati allo Sviluppo economico e sociale, oltre che negli ambiti dell'istruzione, della formazione e del lavoro;

Attraverso l'Intesa Generale Quadro, le parti hanno convenuto che:

-la Città Metropolitana di Bologna esercita un ruolo di facilitatore, acceleratore di progettualità e di innovazione sullo sviluppo economico e sociale e contribuisce ad aumentare l'efficacia delle politiche regionali;

-la Città Metropolitana di Bologna contribuisce alle politiche di sistema regionale promuovendo un proprio modello di sviluppo metropolitano, funzionale e sinergico alle traiettorie di sviluppo regionale;

-la Città Metropolitana di Bologna promuove lo sviluppo economico e sociale territoriale dell'area metropolitana bolognese nell'interesse dell'intero territorio regionale, sulla base degli obiettivi e dei principi del Piano strategico metropolitano, in coerenza all'adeguamento della legislazione regionale nei settori più interessati, quali l'attrattività, la disciplina semplificata degli insediamenti produttivi e dell'attività d'impresa;

-sono parti integranti di tali politiche la definizione di modalità innovative inerenti alla gestione delle funzioni settoriali di sostegno e valorizzazione dell'industria, del commercio, del turismo, dell'agricoltura, della cultura e del welfare, anche a favore dell'intero sistema economico regionale;

-la Città Metropolitana di Bologna esercita inoltre attività di coordinamento territoriale in merito all'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro, quali strumenti imprescindibili per garantire i diritti delle persone, la coesione, l'innovazione e lo sviluppo dell'economia e della società;

-in attuazione dell'Intesa Generale quadro, le parti hanno inoltre definito che alla declinazione dei contenuti previsti nell'Intesa

stessa, si provvede attraverso successivi Accordi attuativi;

Richiamati pertanto i due precedenti Accordi attuativi di cui all'art 5 della Intesa Generale Quadro, rispettivamente in ambito di sviluppo economico e sociale e, sempre in ambito di sviluppo sociale, con particolare riferimento a Istruzione, Formazione e Lavoro, sottoscritti tra Regione Emilia-Romagna e Città Metropolitana nel 2016 i cui termini di durata sono scaduti a giugno 2020;

Rinvenuto che le parti ritengono di dover rinnovare i soprarichiamati accordi Attuativi provvedendo all'integrazione degli ambiti delle politiche per lo sviluppo economico con quelli delle politiche per lo sviluppo sociale, con particolare riferimento agli ambiti dell'Istruzione, della Formazione e del Lavoro, provvedendo pertanto a sviluppare un unico Accordo Attuativo in linea con gli obiettivi strategici di sviluppo condivisi tra le parti;

Rilevato che:

-La Regione Emilia-Romagna con tutte le rappresentanze datoriali, sindacali, città e Università del territorio, hanno condiviso e sottoscritto a Dicembre 2020 il nuovo "Patto per il Lavoro e per il Clima 2030", con il quale hanno condiviso le strategie necessarie al rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna perseguendo il sostegno dell'economia e della società nel fronteggiare la crisi e generare nuovo sviluppo sostenibile e nuovo lavoro, accompagnando l'Emilia-Romagna verso la piena transizione ecologica e digitale e favorire il rilancio economico e sociale del territorio;

-la Regione Emilia-Romagna con Delibera di Giunta Regionale n. 1963 del 21/12/2020 ha proposto alla Assemblea Legislativa l'approvazione dell'"ADER - Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune", le nuove linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004; successivamente approvate dall'Assemblea Legislativa con Delibera n. 38 del 23 febbraio 2021;

- il 13 gennaio 2021 la Città metropolitana di Bologna ha sottoscritto con 51 soggetti- Unioni dei Comuni, Comune di Bologna, Camera di Commercio, Associazioni imprenditoriali e Organizzazioni sindacali, Università e mondo della Ricerca, sistema del Terzo settore, Fondazioni bancarie, le due Diocesi, gli attori chiavi del sistema educativo, sociale, della sanità e il sistema delle Partecipate - il Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile. Il nuovo Patto non è uno strumento di programmazione, ma - avendo come riferimenti quelli già in essere a partire dal Piano strategico metropolitano - contribuisce da un lato a dare una risposta tempestiva con azioni per l'emergenza, e dall'altro seleziona alcuni progetti

strategici suddivisi in ambiti (cluster) prioritari per lo sviluppo e la crescita sostenibile. Il nuovo Patto vuole anche essere il contributo della Città metropolitana al Patto regionale per il lavoro e per il clima.

-la Città Metropolitana di Bologna promuove e coordina lo sviluppo economico e sociale dell'area metropolitana, coerentemente con il Patto Metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile, puntando ai seguenti obiettivi strategici:

- rafforzare l'attrattività e i vantaggi competitivi del territorio metropolitano e regionale, attraverso la promozione degli investimenti produttivi e la valorizzazione delle competenze, l'innovazione e la qualificazione delle imprese e del territorio;
- incrementare la base e la qualità occupazionale e promuovere la coesione sociale;
- assegnare una nuova centralità al welfare, come filiera produttiva e come sistema di servizi per le persone, che richiede qualificazione e innovazione sociale, anche attraverso le tecnologie digitali, e genera occupazione e benessere, rimettendo al centro le persone;
- investire, a livello immateriale e materiale, nell'educazione, nell'istruzione, nella formazione e nella ricerca, con focus su giovani, donne e persone con competenze basse o obsolete, e puntando sulla digitalizzazione diffusa e sulla crescita delle competenze digitali per tutti;

Considerato inoltre che

-le priorità politiche regionali a sostegno dell'istruzione, formazione e lavoro e dello sviluppo economico mirano a:

- investire sulle persone, sulle loro competenze e capacità valorizzando le differenze e migliorando la partecipazione democratica ad ogni livello;
- investire in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, aumentando le opportunità di istruzione, formazione e migliorandone la relazione con il sistema produttivo e sociale e rafforzando la rete Politecnica regionale;
- accelerare la transizione ecologica puntando alla tutela e valorizzazione delle risorse naturali, alle riduzioni delle emissioni, investendo in efficientamento energetico,

rigenerazione urbana, mobilità sostenibile, economia circolare e riduzione dei rifiuti;

- valorizzare e mettere al centro dell'attenzione il lavoro e il valore dell'impresa, delle professioni, del lavoro autonomo valorizzando le filiere e favorendo processi di attrattività e rientro delle produzioni;
- operare per favorire una piena rivoluzione digitale del sistema economico e sociale, sostenendo l'innovazione tecnologica e l'innovazione sociale quali drivers per uno sviluppo competitivo, sostenibile, e coeso dei territori;
- favorire investimenti per l'internazionalizzazione del sistema territoriale, puntando alla qualità e innovazione, alla sostenibilità e valorizzazione delle bellezze del territorio al fine di attrarre imprese e talenti, sostenendo le vocazioni territoriali e valorizzando la manifattura il turismo, i servizi;
- sostenere lo sviluppo, la competitività, l'internazionalizzazione del sistema economico territoriale attraverso il sostegno alle imprese, alle professioni, al terzo settore e il supporto agli investimenti e ai processi di innovazione delle filiere produttive, della PA e delle città;
- investire in ricerca, innovazione, intelligenza artificiale applicata migliorandone l'accessibilità da parte di tutti, imprese e cittadini, rafforzando la rete Alta Tecnologia, i Tecnopoli, i Laboratori di ricerca, i Clust-ER, la rete degli incubatori;

-le priorità della Città Metropolitana di Bologna mirano a:

- contribuire alle politiche di sistema regionale, promuovendo nel quadro delle linee del Piano Strategico e della Agenda metropolitana allo sviluppo sostenibile un proprio modello di sviluppo metropolitano, funzionale e sinergico alle traiettorie di sviluppo regionale;
- rappresentare, attraverso i propri Organi, il sistema territoriale metropolitano, agendo come federazione di Comuni
- concretizzare e garantire efficacia - partecipando alle fasi di programmazione - all'utilizzo delle risorse regionali sul territorio metropolitano attraverso la condivisione delle modalità e delle priorità di intervento;

- proporre e promuovere modelli e buone prassi da diffondere a scala regionale, attivando sperimentazioni su progettazioni strategiche per filiera e per ambito tematico;
- promuovere attività di ricerca e collaborazioni sui temi dello sviluppo economico e sociale e coopera con gli osservatori regionali di settore e con le società del sistema regionale (in particolare Arte-er, Lepida, ITL e Ergo), sperimentando modalità di analisi dei dati a supporto delle scelte per lo sviluppo territoriale e da condividere sul territorio regionale;
- garantire l'informazione e l'erogazione di servizi a supporto delle imprese, delle professioni, dei giovani, delle donne, dei cittadini in genere, attraverso una rete consolidata di sportelli e di luoghi dedicati;
- garantire informazione e orientamento scolastico, formativo e sulla transizione al lavoro per le persone, per i giovani e per le donne, attraverso lo sviluppo della Rete metropolitana per l'orientamento e la Rete metropolitana per l'apprendimento permanente, agendo dall'infanzia all'età adulta;
- condividere una nuova alleanza per il lavoro e la sostenibilità ambientale, attraverso il contributo del Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile al Patto regionale per il lavoro e il clima.

Tutto ciò premesso e richiamato le parti convengono quanto segue:

art.1

Finalità e Ambiti dell'accordo

Il presente accordo è finalizzato a dare operatività e attuazione agli indirizzi strategici regionali e metropolitani in materia di sviluppo economico, e di sviluppo sociale negli ambiti dell'istruzione, della formazione e del lavoro sul territorio metropolitano di Bologna, attraverso il coinvolgimento della Città Metropolitana di Bologna in funzione del suo ruolo di coordinamento territoriale delle politiche regionali e di soggetto propulsore di buone prassi per l'intero territorio regionale;

Gli ambiti prioritariamente individuati dalle parti sono finalizzati a rilanciare e rafforzare l'economia regionale, attraverso la promozione e il sostegno all'Innovazione, all'Attrattività, all'Internazionalizzazione, allo sviluppo e competitività del sistema produttivo e sociale, alla transizione green e digitale del

territorio, al welfare e ai servizi per favorire inclusione sociale e crescita delle persone, delle imprese, delle professioni, dei giovani e delle donne, nonché attraverso la qualificazione degli interventi dell'Istruzione, della Formazione e del Lavoro.

Si assume l'intero sistema culturale e artistico, pubblico e privato, come oggetto e protagonista a pieno titolo delle politiche per lo sviluppo economico, la creazione di lavoro, la qualificazione territoriale, il rafforzamento della posizione internazionale di Bologna e dell'Emilia-Romagna. Questa "nuova" centralità nelle politiche economiche e sociali va declinata in tutte le azioni di questo Accordo: attrattività, internazionalizzazione, attrazione e retention dei talenti, spazi per la ricerca e l'innovazione, qualificazione delle filiere, digitalizzazione dei dati e del sistema produttivo, innovazione strategica nella formazione.

art 2

Attrattività e Internazionalizzazione

Le parti si impegnano in particolare per:

-Attrazione investimenti, reshoring, promozione del sistema territoriale:

Rientrano in questo ambito il complesso di azioni e progetti per attrarre nuovi investimenti in ambito produttivo e dei servizi e per la promozione del sistema turistico metropolitano, con l'obiettivo di rafforzare l'occupazione e innovare e qualificare la base produttiva. Si intende favorire l'afflusso di investimenti nazionali e internazionali sul territorio regionale e metropolitano, anche nell'ambito delle linee tracciate dalla LR 14/2014, attraverso l'accompagnamento e il supporto agli investitori, la promozione attiva di opportunità di investimento a potenziali investitori, la realizzazione di specifiche iniziative di promozione nazionale e internazionale, il supporto ai potenziali investitori con l'erogazione di servizi di accompagnamento e accoglienza. Strettamente connesso alle azioni per l'attrattività del territorio metropolitano sono le progettualità connesse al reshoring delle attività produttive, per il quale si condivide di sperimentare sul territorio metropolitano azioni di accompagnamento volte a favorire il rientro produttivo, con un focus sulle principali filiere strategiche. La Regione riconosce, inoltre, le dotazioni infrastrutturali del territorio metropolitano (Stazione Alta Velocità, Fiera, Aeroporto, Autodromo) quali fattori strategici per lo sviluppo regionale, e condivide strumenti e servizi per l'innovazione, la qualificazione, la promozione di tali dotazioni e dei poli funzionali del territorio metropolitano. Lo stesso

riconoscimento per le dotazioni immateriali di rilievo nazionale del territorio metropolitano: Teatro comunale, Cineteca, Alma Mater Studiorum e centri di ricerca, ERT. La promozione di nuovi investimenti è strettamente legata alla creazione di nuove opportunità di lavoro: si condivide un modello per la definizione di intese per la buona occupazione tra parti sociali, imprese, territori, che accompagnino i nuovi insediamenti e orientino la crescita del sistema produttivo verso una occupazione di qualità.

Per quanto riguarda la promozione turistica, si condivide, nel quadro delle azioni della Destinazione turistica e di APT, di favorire la nascita e lo sviluppo di nuova imprenditoria per la qualificazione del sistema dei servizi, anche accompagnando le imprese verso mercati internazionali.

-Attrazione e ritenzione dei talenti

L'attrattività e la competitività di un territorio non possono prescindere dalla capacità di attrarre *talenti* (*professionalità e competenze*) dal contesto nazionale e internazionale, e dalla valorizzazione delle competenze già presenti.

In linea con la strategia, promossa dalla Regione e da ART-ER, altrettanto strategico e di particolare rilevanza è la valorizzazione delle competenze già presenti nel territorio (*retention*). Le parti intendono pertanto condividere la promozione di strategie e azioni per attrarre e valorizzare i talenti, favorendo progettazioni che favoriscano la connessione tra sistema universitario e imprese. Inoltre, condividono lo sviluppo di progetti per implementare e organizzare servizi dedicati alla *retention* di talenti già presenti nel territorio, favorendo sinergie con il sistema imprenditoriale, attraverso il dialogo con le imprese delle filiere d'eccellenza;

-Servizi di tutoraggio e orientamento per l'insediamento:

In questo ambito si intende promuovere l'internazionalizzazione e l'attrattività del territorio attraverso l'offerta di servizi per imprese che investono nel territorio e in supporto alle famiglie al fine di favorirne l'inserimento.

Art 3

Innovazione, Ricerca e Competitività del sistema produttivo e sociale

-Rafforzamento servizi avanzati, innovativi e disponibilità di spazi a supporto delle imprese, delle neoimprese e delle start-up

In questo ambito le parti condividono la realizzazione di attività di animazione territoriale e servizi di accompagnamento, formativi, informativi per l'avvio e la gestione dell'impresa, la gestione finanziaria, i procedimenti amministrativi, la promozione della conoscenza e del ricorso a forme di finanza alternativa, quali il crowdfunding; la promozione della sostenibilità ambientale e sociale, con un'attenzione specifica all'imprenditorialità giovanile, ed in particolare allo sviluppo di nuovi modelli imprenditoriali. Le parti inoltre condividono la realizzazione di attività per favorire la ricerca e l'innovazione per lo sviluppo delle smart specialization a livello territoriale e metropolitano e promuovere la formazione e i servizi per le imprese culturali e creative. Fondamentale inoltre è la promozione dell'imprenditorialità e del lavoro autonomo, anche con specifico riferimento alle imprese culturali e creative, le start up che operano nella green economy, i processi di workers buyout e la finanza innovativa. Le parti condividono altresì di promuovere un modello di intervento che integra i servizi per l'autoimpiego con quelli di accompagnamento al lavoro, condividendo una prima sperimentazione volta all'integrazione del Servizio Progetti d'impresa con un Centro per l'impiego del territorio anche in raccordo con il Comitato Unitario delle Professioni e con Confprofessioni regionale quali cofirmatari, insieme a Regione e Agenzia Regionale per il lavoro di un Protocollo di Intesa per la sperimentazione di uno sportello per il lavoro autonomo/professionale;

-Consolidamento infrastrutture e spazi per la ricerca e l'innovazione

Le parti convengono di condividere tale ambito per contribuire a rafforzare la rete delle infrastrutture che si stanno consolidando a livello regionale per la ricerca scientifica, la ricerca applicata e il trasferimento tecnologico. L'incontro fra ICT e creazione artistica e più in generale lo sviluppo delle cosiddette "digital humanities" allineerà il nostro territorio alle più avanzate esperienze mondiali. Un focus specifico è sulle infrastrutture di ricerca presenti anche nel territorio montano per sviluppare specifiche attività, volte a consolidare e potenziare gli ambiti di ricerca già definiti e in corso (Big Data, radio-farmaci, energia, ambiente, tecnologie, informatica, motor valley, mecatronica e automazione) e attivare progetti e azioni per promuovere l'insediamento di nuove imprese e il rafforzamento di imprese già insediate anche attraverso la realizzazione di incubatori;

-sostenibilità, innovazione e qualificazione delle filiere

Città Metropolitana e Regione promuovono sul territorio metropolitano il rafforzamento, l'innovazione e la trasformazione delle filiere produttive. La Città metropolitana contribuisce ai processi di

qualificazione delle filiere produttive anche attraverso l'attività del Tavolo metropolitano di salvaguardia del patrimonio produttivo, quale luogo in cui definire in chiave anticipatoria azioni a sostegno dei processi di trasformazione produttiva e di innovazione delle filiere. La trasformazione delle filiere si riferisce ad aspetti di innovazione di prodotto e di processo, con un'attenzione particolare alla sostenibilità, chiave fondamentale per la crescita competitiva del sistema produttivo. Queste innovazioni richiedono una contestuale maggiore qualificazione del lavoro, delle competenze e delle professionalità che siano in grado di accompagnare la trasformazione e soddisfare le necessità delle aziende. In questo ambito le parti condividono di attivare interventi di accompagnamento del sistema produttivo e del lavoro alla transizione verso l'industria green, digitale e verso l'innovazione, attraverso investimenti in progetti di ricerca, progetti di formazione avanzata, in collaborazione con Università, centri di ricerca eccellenti e strutture di Formazione presenti nel territorio metropolitano, e attraverso investimenti diretti alle imprese. Dopo il consolidamento della legge sul cinema e l'avvio di quella sulla musica, si tratta di completare l'azione per tutte le filiere dell'industria culturale, a cominciare dall'industria editoriale. Bologna metropolitana è il centro della strategia per fare dell'Emilia-Romagna il terzo polo della creatività in Italia.

Art 4

Supporto alla transizione green e digitale

-Supporto alla Transizione green: Clima, innovazione energetica e mobilità sostenibile

Le parti ritengono fondamentale condividere la promozione di politiche di sviluppo economico che accompagnino le imprese verso la neutralità climatica, l'innovazione energetica e la mobilità sostenibile, per contribuire alla competitività e alla crescita del territorio metropolitano e regionale, in linea con le nuove sfide dell'Agenda 2030 ONU sullo Sviluppo Sostenibile, con il Patto regionale per il Lavoro e il Clima, con l'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, con l'European Green Deal e il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima. Oltre a rafforzare ambiti di azione e collaborazione già consolidati, la Città Metropolitana di Bologna individua, in accordo con la Regione, ambiti di azione per rafforzare la transizione verde delle imprese e delle filiere produttive, favorendo il superamento delle plastiche monouso. Le parti condividono inoltre, la sperimentazione di azioni innovative e la sperimentazione di sportelli "per il green" in accordo con gli enti territoriali metropolitani.

-Semplificazione e Accesso Unitario

Regione e Città metropolitana condividono l'obiettivo di favorire lo sviluppo del sistema produttivo, perseguendo la semplificazione degli iter autorizzativi, la certezza dei tempi dei procedimenti amministrativi ad essi connessi. La Città metropolitana, anche attraverso il coordinamento degli sportelli unici e la collaborazione con gli enti coinvolti nei processi autorizzativi, promuove azioni per la semplificazione amministrativa dei processi di insediamento delle attività produttive; inoltre, collabora con le strutture regionali al miglioramento e all'aggiornamento delle piattaforme informatiche, favorendo il raccordo con gli sportelli territoriali;

-Sperimentazione dell'uso dei BIG Data o modelli Twins per le città

Le parti condividono, anche nel quadro del progetto "La Via della Conoscenza" sviluppato dal Comune di Bologna con l'Università di Bologna di sperimentare un modello che interpreta la città come hub dell'innovazione, intelligente, inclusivo e sostenibile. Le principali azioni proposte riguardano l'uso di big data e di tecnologie abilitanti per i digital twins per:

- la mobilità sostenibile;
- il monitoraggio dell'efficacia dei servizi infrastrutturali;
- il monitoraggio e sicurezza del territorio;
- la gestione efficace e coordinata delle emergenze;
- il monitoraggio ambientale;

-Scuola digitale

Lo sviluppo delle competenze digitali è ormai da considerarsi come un elemento irrinunciabile nel sistema educativo e formativo, fin dalla scuola dell'infanzia. Questo significa che il sistema educativo e formativo deve possedere al suo interno le competenze per una didattica digitale efficace per i diversi gradi di scuola e per le diverse età, in grado di combattere gli stereotipi di genere che spesso accompagnano l'uso delle tecnologie digitali, deve sapere temperare in maniera equilibrata l'uso di tali tecnologie con il necessario percorso di crescita individuale e di gruppo degli allievi e delle allieve, deve fondarsi su una disponibilità degli strumenti equamente diffusa nella popolazione del sistema educativo e formativo. E' necessario supportare il sistema educativo e formativo e le autonomie con azioni volte a contrastare il divario digitale e l'accesso ai dispositivi tecnologici che garantiscano la continuità della relazione educativa con gli insegnanti e i compagni. Al riguardo la Città Metropolitana

opera, in maniera trasversale e capillare e in collaborazione con la Regione, nelle azioni a supporto del sistema educativo, scolastico e formativo metropolitano;

-Supporto al processo di digitalizzazione del sistema produttivo e sociale

Il processo di digitalizzazione del sistema produttivo deve essere sostenuto dall'azione della Regione e della Città metropolitana, attraverso la diffusione di investimenti nella rete immateriale, la formazione all'utilizzo delle nuove tecnologie anche tramite lo sviluppo di piattaforme digitali che semplifichino, omogeneizzino e universalizzino la diffusione di servizi innovativi. Il processo di digitalizzazione non può trascurare il sistema sociale, agendo in particolare sui servizi alle persone e potenzialmente favorendo giovani e donne maggiormente penalizzati dalla attuale crisi economica e sociale, ma che possono invece trovare opportunità di occupazione qualificate in un sistema dei servizi di welfare innovativo e tecnologicamente avanzato. Le parti inoltre condividono che i benefici all'accesso allo studio e all'analisi dei dati attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali e di intelligenza artificiale e della grande capacità di calcolo concentrate nel Tecnopolo, possono diventare strumento di innovazione per il sistema delle imprese ma anche supporto all'azione amministrativa e al disegno del territorio. Un volano per la coesione sociale e la transizione ecologica, anche affrontando attivamente il confronto con le grandi piattaforme digitali e definendo soluzioni alternative etiche e sostenibili. La digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della Regione sarà, oltre che un gesto civile e morale di straordinaria importanza, una solida base per applicazioni industriali di grande potenza commerciale.

Art 5

Inclusione, Welfare e servizi per il lavoro

-Servizi avanzati e innovativi per il sistema di welfare

Le parti condividono la necessità di promuovere lo sviluppo della filiera del welfare, puntando sull'innovazione. Lo sviluppo delle filiere di questi specifici servizi offre maggiori opportunità di conciliazione vita - lavoro per donne e uomini e incrementa la possibilità di partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Gli ambiti sui quali le parti intendono condividere gli interventi sono

in particolare quello dell'infanzia e dell'adolescenza, delle persone con disabilità, dei servizi per le persone anziane;

-Inclusione attiva nell'istruzione e nella formazione professionale e nel lavoro

Le parti condividono la necessità di intervenire per garantire l'inclusione attiva degli allievi e allieve con disabilità, ricomponendo il quadro delle opportunità e dei servizi, avendo a riferimento la persona e l'intero suo percorso di vita, dalla scuola all'età adulta e mettendo dunque al centro il tema della continuità. Fondamentale è l'orientamento delle allieve e degli allievi con disabilità nel passaggio dalla scuola secondaria di primo a quella di secondo grado al fine di garantire un percorso scolastico efficace e poter affrontare poi le sfide della vita adulta, inoltre l'integrazione e lo sviluppo di strumenti condivisi tra sistema educativo, scolastico e formativo, enti locali, aziende sanitarie, associazioni delle famiglie di persone con disabilità. Particolare attenzione deve essere posta alle fasi di transizione dal percorso scolastico e formativo di secondo grado ai successivi livelli di formazione e al passaggio alla vita adulta e al mondo del lavoro;

-Formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità degli adulti

Fondamentali per lo sviluppo sociale ed economico di un territorio sono l'adeguamento e l'accrescimento delle competenze delle persone per sostenerle nei processi di costruzione dei propri percorsi educativi e formativi e per rafforzarne occupabilità e adattabilità. Le parti intendono condividere:

- lo sviluppo della Rete metropolitana per l'apprendimento permanente in coerenza con il quadro nazionale e nella condivisione degli obiettivi di sviluppo del sistema regionale;

- la strutturazione di un sistema di informazione e orientamento qualificato e integrato a cittadini e cittadine sul complesso di interventi di istruzione, formazione, transizione al lavoro e sugli ambiti dell'apprendimento non formale, supportato da una piattaforma digitale;

- l'attivazione, con il concorso e nella collaborazione con le autonomie educative e formative, di un servizio di supporto alla messa in trasparenza delle competenze e abilità possedute, a partire dalle competenze trasversali, linguistiche e digitali fino ad arrivare a quelle più specificamente professionali;

- l'arricchimento dell'offerta formativa attraverso la definizione di percorsi per l'acquisizione di nuove competenze e per

il completamento delle competenze possedute, anche personalizzati e necessari a sostenere le persone nei processi di trasformazione sociale ed economica, anche nella piena valorizzazione del progetto "Insieme per il Lavoro".

-Donne e lavoro per la promozione delle politiche di parità e conciliazione nel mondo del lavoro;

Per garantire l'obiettivo di una piena parità delle donne nella società e nel lavoro, è necessario un sistema di strategie che vedono nell'istruzione, nella formazione e nelle politiche per il lavoro le leve più efficaci. Le parti condividono lo sviluppo di azioni di contrasto agli stereotipi e alle discriminazioni di genere nell'istruzione e nella formazione, nella ricerca di nuove soluzioni, anche sperimentali, di collocazione o ricollocazione delle lavoratrici che hanno perso il lavoro, nello sviluppo di azioni specifiche per le donne all'interno della Rete metropolitana dell'apprendimento permanente; di azioni di formazione e accompagnamento al lavoro specifiche per le donne. Inoltre, coerentemente ai principi della Carta regionale dei Principi di Pari Opportunità, la promozione, attivazione e sostegno, nel sistema delle imprese pubbliche e private, di un circuito virtuoso delle buone prassi e azioni positive già messe in atto da imprese sensibili su temi inerenti le misure di welfare aziendale/territoriale, la condivisione degli impegni di cura e di conciliazione lavoro-famiglia, la diffusione di una cultura della parità, lo sviluppo dei percorsi di carriera, il superamento del gender pay gap, attraverso laboratori tra imprese pubblico-private e sperimentazioni di azioni di rete tra grandi, medie e piccole imprese. Particolare attenzione è posta nella promozione dell'imprenditorialità femminile, attraverso la diffusione di modelli virtuosi e di storie di successo, e mediante specifici servizi di accompagnamento;

-Responsabilità sociale d'impresa e del territorio

Le parti sono promotrici dello sviluppo della responsabilità sociale in relazione ai temi dello sviluppo sostenibile, al fine di farla diventare una scelta culturale di territorio.

Si tratta di adottare una strategia comune e condivisa, in cui raccogliere le diverse esperienze pubbliche e private con l'obiettivo comune di affermare l'area metropolitana come territorio socialmente responsabile, anche valorizzando l'Albo metropolitano delle Aziende solidali.

Art 6
**Strumenti per la qualificazione dell'Istruzione, della
formazione e del lavoro**

**-promozione dell'orientamento e del successo formativo e della cultura
tecnica e scientifica**

In questo ambito le parti condividono quanto già indicato negli artt. 4 e 5 del presente Accordo e intervengono per la qualificazione dei servizi e degli strumenti per ridurre l'abbandono scolastico, favorire i collegamenti fra scuola, IEFPP, formazione post diploma e alte competenze, Istruzione, Formazione professionale e inserimento/reinserimento lavorativo. Le parti condividono la necessità di intervenire nella promozione dell'orientamento e del successo formativo: la Regione e la Città metropolitana operano per la costruzione di un sistema territoriale in grado di garantire l'orientamento delle giovani e dei giovani nella scelta dei propri percorsi di studio finalizzati al successo formativo e al successo nella transizione alla vita adulta e al mercato del lavoro. A tal fine intendono perseguire il consolidamento del sistema metropolitano di orientamento per il successo formativo e di sviluppo della cultura tecnica, scientifica e tecnologica, strutturandone ulteriormente l'architettura metropolitana e distrettuale, ampliandone la rete a tutto il sistema dei servizi per le giovani generazioni (informagiovani, fablab, associazioni culturali, sportive, sociali, educative). Un ulteriore tassello della rete è il Tavolo metropolitano per l'orientamento in uscita (dalla scuola secondaria di secondo grado e dal sistema di IeFP), realizzato tra i soggetti che si occupano di informazione e orientamento in ambito formativo e occupazionale (Agenzia Regionale Lavoro e rete dei servizi per l'impiego, Rete politecnica della Regione, Ergo, scuole, ITS, Università, enti locali, CCIAA, Anpal Servizi). Un impegno particolare dovrà riguardare la promozione della cultura tecnica, scientifica e tecnologica in una logica di equità e pari opportunità tra diversi indirizzi di studio e tra diversi territori e con il coinvolgimento nella progettazione e realizzazione degli interventi di tutti gli attori pubblici e privati presenti nel sistema metropolitano. Nodo fondamentale di questa strategia è l'integrazione tra le dimensioni economiche, ambientali, sociali e culturali dello sviluppo, in attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Nel quadro del presente Accordo si intende, in stretto raccordo con l'amministrazione scolastica, proseguire il percorso di attuazione e diffusione delle pratiche già in essere, procedere alla progettazione e sperimentazione di nuove soluzioni e

modelli, con riferimento all'intero sistema educativo e con particolare attenzione alle azioni nella scuola secondaria di primo e secondo grado, in particolare sostenendo l'innovazione nei Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento (PCTO - ex alternanza scuola-lavoro). Inoltre, valorizzando l'istruzione tecnica e professionale di tutti gli indirizzi, l'integrazione tra cultura tecnica, tecnologica, scientifica e umanistica, e il raccordo tra sviluppo economico, sociale e culturale;

-ospitalità e promozione di servizi per studenti universitari

Un impegno particolare dovrà riguardare l'opportunità di promuovere servizi per gli studenti universitari: Regione e Città Metropolitana sono parte attiva nel supporto alla residenzialità degli studenti e attiveranno azioni per supportare l'accesso ai servizi abitativi e per la creazione di spazi condivisi per lo studio e l'avvio di nuovi lavori, in una prospettiva socialmente innovativa di inclusione e supporto al diritto allo studio. Per l'accesso all'offerta culturale del territorio, ci sarà, inoltre, un'azione per invitare le nazioni emergenti a investire a Bologna, restaurando la tradizione medievale dei Collegi.

Art.7

Sinergie e collaborazioni nella nuova programmazione e nell'utilizzo dei Fondi Europei

Le parti condividono l'importanza nel programmare ed orientare le risorse dei Fondi Europei attraverso la collaborazione nella fase di programmazione, selezione, attuazione e monitoraggio degli interventi, evidenziando inoltre la rilevanza delle attività di animazione territoriale e di attivazione dei processi partecipativi.

Le parti condividono la necessità di promuovere l'integrazione e la connessione strategica del PON Metro con i Por FESR e FSE, anche con il supporto di ART-ER, e la creazione di laboratori specifici per favorire l'accesso alle opportunità offerte da Horizon e da altri fondi europei da parte dei soggetti presenti sul territorio al fine di aumentarne la capacità di candidatura e assegnazione di risorse dei fondi europei. La Città metropolitana partecipa alla programmazione dei nuovi fondi strutturali collaborando e orientando la programmazione dei fondi strutturali, agendo come ente di co-progettazione di progetti strategici volti ad utilizzare risorse di livello nazionale ed europeo. Le parti sono inoltre impegnate nella promozione, sul territorio metropolitano, di eventi internazionali e

nell'attrazione di istituzioni e centri di ricerca di livello internazionale in collegamento con le Università.

Art. 8

PERSONALE E COMPETENZE

Città metropolitana e Regione attuano quanto previsto dal presente accordo attraverso:

- a) personale della Città metropolitana e personale regionale competente sulla base dei singoli progetti;
- b) risorse da utilizzare per il co-finanziamento dei progetti;
- c) messa a disposizione di competenze delle società`in-house dei due enti.

Le parti potranno accordarsi per dare attuazione a progetti e azioni, da sviluppare, anche attraverso apposite convenzioni, intese o protocolli operativi, con il coinvolgimento di altri soggetti strategici per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai progetti.

Art.9

DURATA E MONITORAGGIO

Il presente accordo attuativo decorre dalla data della sua sottoscrizione e avrà`durata fino al 31/12/2021. Esso si rinnova annualmente, per un periodo di 4 anni, dalla data di sottoscrizione.

La Città metropolitana e la Regione procederanno annualmente al monitoraggio delle attività` e alla eventuale integrazione e aggiornamento dei contenuti sulla base di appositi atti.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per la Città Metropolitana di Bologna

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale

Dott.ssa Morena Diazzi

Dott. Giacomo Capuzzimati

Documento firmato digitalmente